

La Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del , verbale n. , ha espresso il seguente parere:

- Prof. , visto le verifiche di compatibilità di cui ai punti 4) e 5) e vista la valutazione della Commissione Locale per il Paesaggio di cui al punto 6), ritiene l'intervento di , in , compatibile con il Paesaggio di cui al punto 6), con le seguenti condizioni:
- Al fine di assicurare l'effettiva realizzazione dell'intervento, il progettista deve:
- I pilastri del porticato siano intonacati e tinteggiati come le facciate del fabbricato;
 - le gronde ed i pluviali siano di rame rispettivamente con sezione semicircolare e circolare, aggraffati al muro con elementi e collari di rame;
 - la copertura sia realizzata con manto di tegole marsigliesi;
 - il serramento dell'apertura dell'autorimessa (e/o magazzino ecc.) sia rivestito con doghe di legno verticali smaltate con tinta trasparente;
 - i serramenti esterni della residenza siano del tipo "persiane alla genovese" di colore verde e 4) la copertura sia realizzata con manto di tegole marsigliesi; quelli interni con telai a vetro siano laccati con colore bianco;
 - siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque;
 - le alberature interessate dall'intervento siano salvaguardate e se divelte ripiantumate in sito; inoltre siano previste adeguate integrazioni vegetazionali con specie autoctone;
 - le scarpate siano piantumate con essenze arbustive sempreverdi;
 - tutti i muri di contenimento del terreno e di sistemazione siano di pietra o rivestiti con pietra locale a spacco messa in opera senza stuccatura esterna dei giunti;
 - i nuovi muri siano raccordati a quelli esistenti senza soluzione di continuità al fine di ricostruire in massima parte le altimetrie e le configurazioni orografiche;
 - le pavimentazioni e le scalette esterne siano realizzate con pietra locale o con cotto e i percorsi di collegamento tra le stesse siano mantenuti preferibilmente in pietra;
 - la struttura del pergolato sia in legno naturale trattato e non venga assolutamente coperto con lastre o affini al fine di garantire lo sviluppo completo di esso;
 - il materiale di risulta dello sbancamento e/o della demolizione non venga depositato nell'area del lotto oggetto di intervento ma trasportato in apposite discariche;
 - siano realizzate le indicazioni progettuali descritte nelle Relazione Tecnica e Relazione Paesaggistica di progetto, relativamente a modalità esecutive, purché non in contrasto con le norme vigenti;
 - le opere esistenti (edifici, muretti, cancelli, etc.) siano mantenuti e, se necessario, integrati con opere nuove, in modo da garantire l'unità dell'intervento.

IL TECNICO ISTRUTTORE

RESPONSABILE
Geom. Paolo RONCO

22/06/2011